

Termoli L'ombra del pizzo dietro i colpi di pistola

■ «Abbiamo paura. Furti, rapine e scippi sono ormai all'ordine del giorno». Gli operatori commerciali della zona Pretura di Termoli sono preoccupati per l'escalation di violenza, dopo i quattro colpi di arma da fuoco esplosi contro la vetrina della lavanderia 2000. E adesso alzano la voce per chiedere maggiore sicurezza.

Salvatore → a pagina 27

Termoli Il giorno dopo i colpi di pistola contro la vetrina del locale la titolare ha riaperto la lavanderia

Dietro la sparatoria l'ombra del racket

I commercianti: «Abbiamo paura. Furti e rapine sono all'ordine del giorno»

Antonella Salvatore

■ **TERMOLI** «Abbiamo paura. Furti, rapine e scippi sono ormai all'ordine del giorno». Gli operatori commerciali della zona Pretura di Termoli sono preoccupati per l'escalation di violenza, dopo i quattro colpi di arma da fuoco esplosi contro la vetrina della lavanderia 2000. E senza mezzi termini alzano il tono della voce chiedendo sicurezza. «Non c'è giorno che passi che non si sentono di ruberie in qualche attività, o di tentativi falliti - hanno proseguito i gestori di alcune attività di via Luigi Sturzo -. Non riusciamo più a stare tranquilli in questa situazione. Ci vogliono controlli continui e pattugliamenti notturni davanti ai negozi non solo di questa contrada perchè il problema è generale. Comprendiamo che non è semplice adempiere a questa richiesta da parte delle forze dell'ordine che hanno limitati uomini e mezzi a disposizione. Per questo, nel corso di una riunione in zona, abbiamo deciso di installare telecamere in vari punti del quartiere». La titolare dell'attività presa di mira, nonostante l'accaduto, con grande coraggio ieri mattina ha riaperto il negozio. «Non mi sarei mai aspettata una cosa del genere. Non ho idea del perchè è stato fatto al mio negozio», ha detto. La **Polizia**, nel frattempo, prosegue nelle indagini. Sono in corso accertamenti sui 4 bossoli rinvenuti dalla Scientifica all'interno del locale. Non è ancora stato chiari-

to il movente ma gli investigatori non tralasciano alcuna ipotesi: dal racket del "pizzo", fino al gesto di un singolo per rancori personali. Intanto è stata convocata per lunedì 24 ottobre la riunione in Prefettura del comitato dell'ordine e sicurezza pubblica. «C'è bisogno di più uomini e mezzi al commissariato di Termoli a seguito dell'escalation di criminalità che si sta verificando in Basso Molise». A denunciare la grave situazione di carenza di personale al Commissariato di Termoli è responsabile della segreteria nazionale del **Siap**, Vito Ventrella che, insieme al responsabile dell'Italia Meridionale, Francesco Tiani, ha tenuto ieri una riunione sindacale al Commissariato di Termoli a cui hanno partecipato numerosi agenti in servizio in zona. «Chiediamo con forza l'aumento del personale e l'aumento delle dotazioni». Secondo il **Siap**, per il funzionamento del commissariato sarebbero necessari almeno altri dieci uomini e tre auto di servizio.

